

**1.8 - Deliberazione Della Giunta Regionale 12 luglio 2002, n. 916. Legge regionale a. 87/90, art. 11, modificata con legge regionale n. 16/95. Abrogazione D.C.R. n. 376/1997. Approvazione nuovo elenco degli attrezzi da pesca consentiti nelle acque interne della Regione Lazio.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura,  
Vista ..... omissis.....

**DELIBERA**

Con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art.22, punto 10 dello Statuto e salvo ratifica,

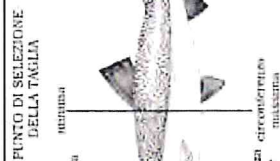
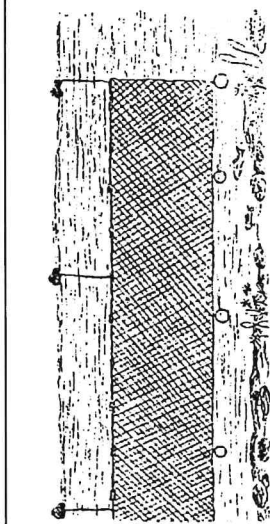
- di approvare - ai sensi della L.R. n.87/90, art.11, comma1 , modificata con L.R. n.16/95 — il nuovo "elenco degli attrezzi da pesca" consentiti per l'esercizio della pesca professionale e sportiva nelle acque interne della Regione Lazio, riportato in allegato parte integrante alla presente deliberazione;
- di abrogare la D.C.R. n.376 del 28/05/1997, pubblicata sul Supplemento Ordinario n.3 al B.U. n.24 del 30/08/1997, concernente il preesistente elenco degli attrezzi da pesca consentiti nelle acque interne della Regione Lazio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**REGIONE LAZIO - 1° ELENCO, ATTREZZI DA PESCA CONSENTITI PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA PROFESSIONALE, CON LICENZA DI TIPO "A", NELLE ACQUE INTERNE CLASSIFICATE PRINCIPALI, AI SENSI DELLA L.R. 7 DICEMBRE 1990 N. 87, MODIFICATA CON L.R. 2 MAGGIO 1995, N. 16**

1) **RETI VOLANTI DA POSTA, ALTANA OD OLTANA:** rete verticale con maglie di diversa grandezza, sostenuta in alto da galleggianti che servono anche da segnali e mantenuta distesa da anelli di metallo o da una corda piombata, applicati in corrispondenza del limite inferiore. Si usa ancorata o libera, ma non può essere posta a contatto con il fondo; se non diversamente indicato, è consentita solo nei laghi

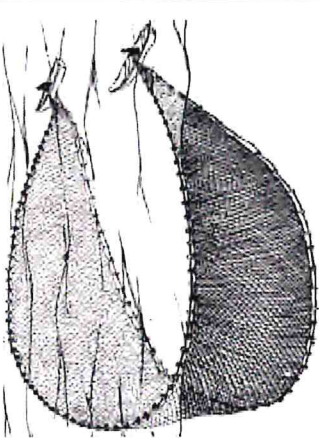
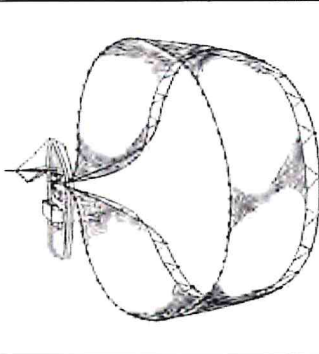
La rete (*gill nets* denominazione anglosassone) cattura selettivamente il pesce in funzione della maglia utilizzata; la taglia minima di cattura è determinata dalla circonferenza massima del pesce, mentre il limite di taglia massima è determinato dalla circonferenza della zona opercolare. In pratica, utilizzando una maglia di 32 mm di lato, saranno catturati pesci compresi tra quelli con una circonferenza massima di 128 mm (32 x 4 mm) ed una circonferenza opercolare inferiore a 128 mm.



PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
<b>RETE VERTICALE</b> lato maglia non inferiore a mm 27 altezza massima della rete metri 7 lunghezza massima delle reti metri 150	<b>RETE VERTICALE</b> 1) TIPO GRANDE lato maglia non inferiore a mm. 33 altezza massima delle reti metri 6 lunghezza massima delle reti metri 200 1) TIPO PICCOLO lato maglia non inferiore a mm. 25 altezza massima delle reti metri 2 lunghezza massima delle reti metri 100	<b>OLTANA</b> lato maglia non inferiore a mm. 32 altezza massima della rete metri 9	<b>OLTANA</b> lato maglia non inferiore a mm. 32 altezza massima della rete metri 10 (laghi) e metri 1 (fiumi) nessuna limitazione di numero
<b>RETE VERTICALE</b> (lago di Fondi) lato maglia non inferiore a mm. 27 altezza massima delle reti metri 4 lunghezza massima delle reti metri 200		<b>RETINO PER LATTELLINI</b> lato maglia non inferiore a mm. 7 - 10 altezza massima della rete metri 8 (può essere usato anche a fondo)	<b>RETINO PER LATTELLINI</b> lato maglia non inferiore a mm. 7 - 10 altezza massima della rete metri 8 (può essere usato anche a fondo)

		<p>RETE PER COREGONI (laghi del Salto e del Turano) lato maglia non inferiore a mm. 35 altezza massima delle reti metri 8 lunghezza massima della rete metri 35 totale reti massimo metri 900</p>	

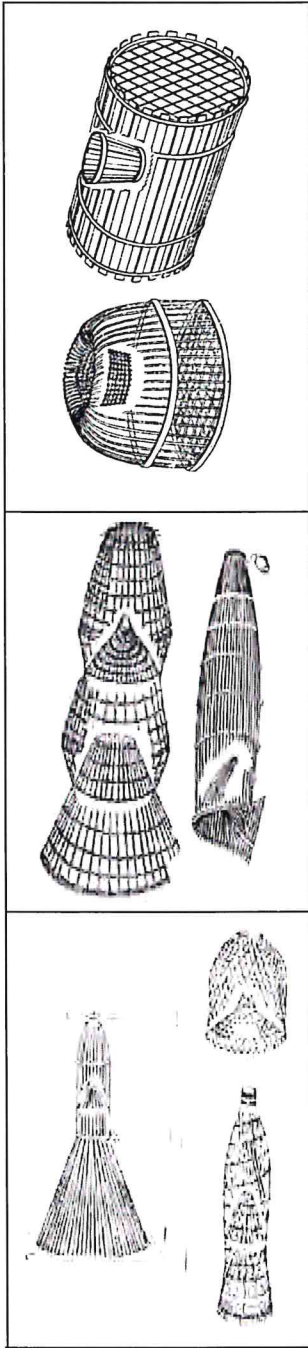
2) **RETI DA CIRCUIZIONE:** rete verticale, generalmente trainata da natanti, a forma rettangolare, con maglie di diversa grandezza, sostenuta in alto da galleggianti, mantenuta distesa da anelli di metallo o da corda piombata. Può essere chiudibile dal fondo.

<p>Usata esclusivamente per la pesca dei cefali, è una rete molto alta tenuta in posizione verticale sulla superficie dell'acqua da galleggianti disposti sulla lima superiore e da anelli di metallo posti sulla lima inferiore, distanza circa un metro l'uno dall'altro, dentro i quali passa un cavo. La rete per cefali o vollaro viene disposto a cerchio intorno al punto in cui si individua la presenza di un banco di cefali; prima di recuperarlo, viene chiuso inferiormente tirando il cavo che passa attraverso gli anelli di metallo.</p>		
--	--	--

<p>PROVINCIA DI LATINA</p>	<p>PROVINCIA DI RIETI</p>	<p>PROVINCIA DI ROMA</p>	<p>PROVINCIA DI VITERBO</p>
<p>RETI DA CIRCUIZIONE non consentite</p>	<p>RETI DA CIRCUIZIONE non consentite</p>	<p>VOLLARO O RETE PER CEFALI lato maglia non inferiore a mm. 32 altezza massima della rete metri 80 (chiudibile dal fondo con l'ausilio del motore)</p>	<p>RETE PER CEFALI lato maglia non inferiore a mm. 50 altezza massima della rete metri 60 lunghezza massima della rete metri 500 (deve essere salpata da un solo lato)</p>

3) TRAPPOLE: a questo tipo appartengono le nasse aventi forma di gabbie costruite con vario materiale (giunchi, fili metallici, ecc.). Presentano una o più aperture alle estremità, di cui una grande ad inganno per l'ingresso del pesce; una piccola con coperchio per porre l'esca e togliere il pesce catturato.

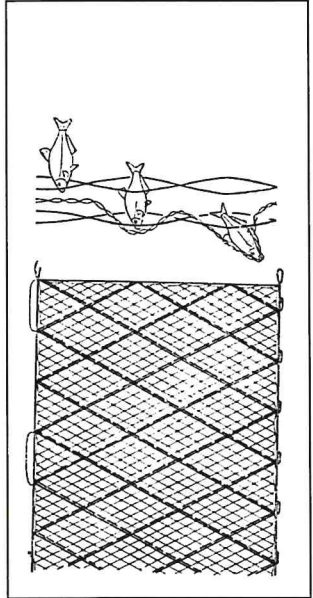
Generalmente sono trappole rigide collocate sul fondo singolarmente o in gruppi, collegate fra loro con una cima; per evidenziare la loro presenza, sono segnalate in superficie da una boa. Destinate alla cattura di pesci e crostacei, possono contenere esche di vario tipo in relazione alla specie oggetto di pesca.



PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
NASSA (nei laghi ed acque scorrenti) distanza minima tra i vimini e le corde metalliche mm. 8 apertura bocca massima cm. 40	NASSA non consentita	NASSA (nelle acque scorrenti) distanza minima tra i vimini e le corde metalliche mm. 15	NASSA non consentita

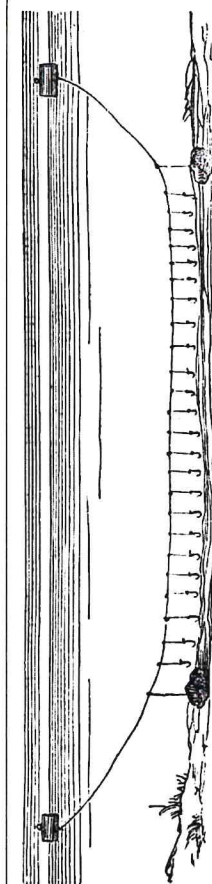
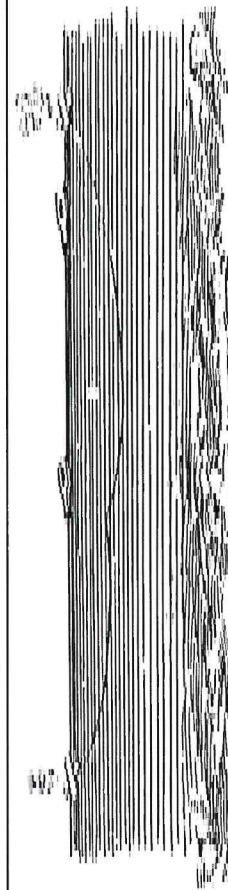
3) TRAMAGLIO: detto anche tremaglio, è una rete formata da tre pezze sovrapposte, di cui due esterne dette "armatura" ed una interna detta "retina", armate con diverso rapporto di armamento sulle lime da sughero e da piombo. Va usato da fermo, è vietato trascinarlo.

Queste reti da posta catturano passivamente i pesci che con il loro stesso movimento rimangono impigliati. Superata la prima maglia esterna più grande, l'animale, per sfuggire alla cattura, preme su quella interna, più stretta, che forma così una sacca in cui il pesce si dibatte e resta avviluppato senza possibilità di fuga. Nel lago di Bolsena è chiamata dai pescatori locali "bastardona", ed è usata per la pesca della tinca. La tecnica consiste nel gettare la rete, normalmente nelle ore notturne, tra la vegetazione acquatica o in prossimità dei canneti. Con un bastone si percuote il fondo della barca provocando rumori che spingono i pesci spaventati verso la rete. Dopo alcuni minuti la rete viene recuperata.



PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
TRAMAGLIO (nei laghi) maglie rete interne: lato maglia non inferiore a mm. 18, lato maglia non superiore a mm. 22, altezza massima della rete metri 7, lunghezza massima della rete metri 100	TRAMAGLIO non consentito	TRAMAGLIO (nei laghi) maglie rete interne: lato maglia non inferiore a mm. 30 altezza massima della rete metri 2	TRAMAGLIO (nei laghi) maglie rete interne: lato maglia non inferiore a mm. 16 altezza massima della rete metri 8
TRAMAGLIO (nelle acque scorrenti) maglie rete interne: lato maglia non inferiore a mm. 18 lato maglia non superiore a mm. 22 altezza massima della rete metri 2,20 lunghezza massima della rete metri 20		TRAMAGLIO (nelle acque scorrenti) maglie rete interne: lato maglia non inferiore a mm. 20 altezza massima della rete metri 1	

5) **FILACCIONE, FILA, LENZARA, SPADERNA:** lenza di varia lunghezza, armata con ami fissi distanziati l'uno dall'altro, generalmente usata per la pesca dei pesci di fondo.

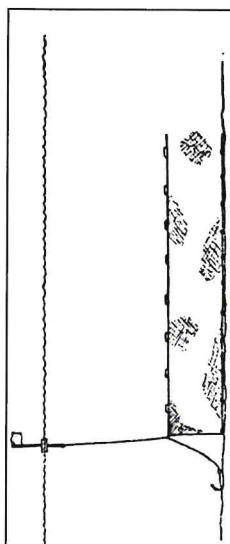


È uno degli attrezzi utilizzati per la cattura dell'anguilla. Secondo le dimensioni, la tecnica con cui sono armati e le modalità di utilizzo, i pescatori del lago di Bolsena ne distinguono tre diversi tipi: "la filarella, la fila e la lenzara". Le differenze principali consistono nella distanza cui sono attaccate le lenze sulla corda principale e nella presenza di galleggianti intermedi che tengono sollevati gli ami dal fondo. Come esche sono utilizzati lombrichi, gamberetti o piccoli pezzi di pesce.

PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
FILACCIONE numero ami per pescatore massimo 25	FILACCIONE (laghi del Salto e del Turano) per l'anguilla, senza limitazione di numero	FILACCIONE (nei laghi ed acque scorrenti)	FILACCIONE (nei laghi ed acque scorrenti) numero ami per barca massimo 500

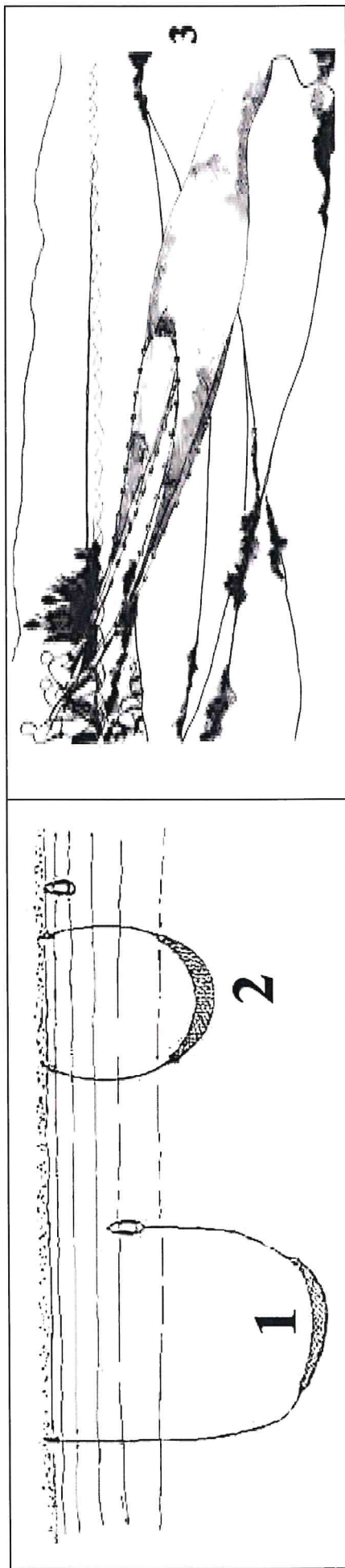
6) **RETI DA FONDO:** reti verticali con maglia di diversa grandezza, sostenute in alto da sugheri non emergenti e zavorrate in corrispondenza del margine inferiore da anelli o da corda piombata che ne assicurano la posa (consentite solo nei laghi).

Usata prevalentemente per la cattura del persico reale (persichiera), è composta da diversi panni collegati in serie a formare una unica rete (fila), ciascun panno, formato da rete monofilamento in nylon, è alto circa un metro e mezzo e lungo sei - otto metri. Utilizzata durante tutto l'anno, escluso il periodo della deposizione del persico reale, è posizionata alla profondità compresa tra due e quaranta metri, su fondale sabbioso.



PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
RETI DA FONDO non consentite	RETI PER IL PERSICO (laghi del Salto e del Turano), lato maglia non inferiore a mm. 25, altezza massima della rete metri 2, lunghezza massima della rete metri 25, totale reti pescatore massimo metri 900  RETI PER I CIPRINIDI lato maglia non inferiore a mm. 50, altezza massima della rete metri 4, lunghezza massima della rete metri 50, totale reti pescatore massimo metri 900  RETI PER LE ALBORELLE Usata per la cattura di pesci da utilizzare per innesco filaccioni, lato maglia non inferiore a mm.8, altezza massima della rete metri 4, lunghezza massima della rete metri 20, totale reti massimo una per pescatore	RETI PER IL PERSICO lato maglia non inferiore a mm. 30 altezza massima della rete metri 2	RETI PER IL PERSICO lato maglia non inferiore a mm. 25 altezza massima della rete metri 2


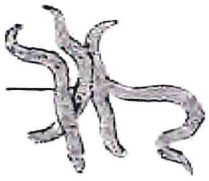

7) SCIABICA: costituita da un ampio sacco a fondo cieco che si prolunga in due pareti laterali, dette ali, tenute distese da sugheri sulla tesa superiore e da piombi lungo quella inferiore. Quella per latterini viene anche impropriamente chiamata lampara o senza luce.



In relazione alle dimensioni della sciabica, per le operazioni di pesca sono necessarie da un minimo di 2-3 persone fino ad una dozzina. La rete è caricata su una piccola barca che, lasciato a terra il capo di un'ala od una corda ad essa collegata, viene calata a semicerchio (disegno 1) portando a terra, ad una congrua distanza dal punto d'inizio, il capo della seconda ala (disegno 2). Da questo momento i pescatori tirano la sciabica indietreggiando sulla spiaggia lentamente, ma con continuità, tenendo l'attrezzo costantemente sotto controllo visivo (disegno 3). Arrivati al limite della spiaggia, a turno ritornano verso la battigia ricominciando a tirare le ali. Il semicerchio si riduce sempre di più mentre il pesce catturato si concentra verso il sacco fino a quando non arrivano sulla spiaggia le ali della rete impedendo ogni possibilità di fuga. Continuando a tirare, il pesce si concentra nel sacco da cui è agevolmente prelevato.


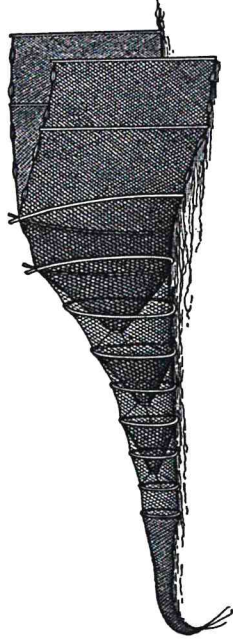
PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
SCIABICA (nei laghi) lato maglia ali non inferiore a mm. 40 maglie sacco non inferiori a mm. 16	SCIABICA non consentita	SCIABICA (nei laghi) lato maglia non inferiore a mm. 15 tirare da terra anche con motore consentita tutto l'anno	SCIABICA non consentita
SCIABICA PER LATTARINI (nei laghi) lato maglia ali non inferiore a mm. 35 maglie verso congiunzione fonda non inferiori a mm. 20, maglie della fonda non inferiori a mm. 7, maglie scapuccio non inferiori a mm. 5		SCIABICA PER LATTARINI (nei laghi) lato maglia ali non inferiore a mm. 5 tirata da terra anche con motore vietata dal 15 aprile al 31 ottobre	

8) MAZZANGOLA: tipo di esca costituito da una dozzina o più vermi da terra, attraversati longitudinalmente da uno spago e riuniti a costituire una sorta di fiocco.

<p>Con il termine di verme da terra, in realtà, sono indicate diverse specie di lombrichi, tutte utili alla cattura dei pesci, ma particolarmente indicate per le trote di grossa taglia, carpe e tinche. Il lombrico più comune si raccoglie nei terreni coltivati che mantengono costante l'umidità. Può arrivare alla lunghezza di 20 cm con 3-4 mm di diametro; di colore rosso o bruno, è molto vivace e, se usato come esca, mantiene per lunghi periodi la capacità di attirare i pesci.</p>			
---	---	---	---

PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
MAZZANGOLA consentita	MAZZANGOLA non consentita	MAZZANGOLA consentita nelle acque scorrenti	MAZZANGOLA non consentita

9) BERTOVELLO, COCULLO: attrezzo ad inganno costituito da una rete esterna a forma di cono più o meno lungo, sostenuto da tre o più anelli di diametro decrescente, dalla base al vertice del cono. Nell'interno di questa rete principale ne sono collocate altre di forma conica, disposte in modo che il vertice dell'una si inserisca nella base della successiva, in maniera da consentire al pesce d'introdursi facilmente, ma di non uscirne. Possono essere presenti due ali laterali ed una centrale, detta longarina (consentito solo nei laghi).

<p>Il cocullo, localmente chiamato <i>martavellone</i>, è solitamente utilizzato in acque basse per la cattura delle anguille. Sono fissati sul fondo con ancoraggi costituiti da grosse pietre per impedirne lo spostamento ad opera del moto ondoso. Una volta posizionato in acqua, il cocullo, può rimanervi per una intera stagione, viene periodicamente controllato dai pescatori che provvedono, sollevando solitamente la parte terminale (<i>codio</i>), alla rimozione del pesca catturato ed alle operazioni di manutenzione e pulizia dell'attrezzo.</p>		
---	--	---



PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
<p><b>COCULLO GRANDE</b> lato maglia ali non inferiore a mm. 12 lato ali e longarina non inferiore a mm. 18 ali 2, lunghezza massima metri 8 ciascuna, 3°ala (longarina) lunghezza massima metri 16, apertura bocca massimo metri 1,50</p>	<p><b>COCULLO GRANDE</b> lato maglia bocca non inferiore a mm. 16, lato ali e longarina non inferiore a mm. 20, ali 2, lunghezza massima metri 12 ciascuna, 3°ala (longarina) lunghezza massima metri 40, apertura bocca massimo metri 2</p>	<p><b>COCULLO GRANDE</b> lato maglia non inferiore a mm. 12 ali 2. lunghezza massima metri 18 ciascuna, 3°ala (longarina) lunghezza massima metri 50</p>	<p><b>COCULLO</b> lato maglia rete: ali non inferiori a mm. 10 e, per la longarina, non inferiore a mm. 25, ali 2, lunghezza massima metri 30 ciascuna, 3° ala (longarina) lunghezza massima metri 80, attrezzi per pescatore massimo numero 25, consentito dal 15 sett. al 31 dicembre, consentito dal 1 marzo al 3 giugno</p>
<p><b>COCULLO</b> (senza ali e longarina) lato maglia non inferiore a mm. 6 apertura bocca massimo cm. 40</p>	<p><b>COCULLO PICCOLO</b> (senza ali e longarina) lato maglia ali non inferiore a mm. 26 apertura bocca massimo metri 1</p>	<p><b>COCULLO</b> lato maglia ali non inferiore a mm. 5 (consentita dal 1° giugno al 31 luglio)</p>	<p><b>COCULLO PICCOLO (da fondale)</b> lato della maglia non inferiore a mm. 10 senza ali e longarina, apertura bocca massimo metri 0,50, distanza minima da riva metri 1,50</p>
	<p>1) <b>COCULLO GRANDE PER ANGUILLA</b> (laghi del Salto e del Turano) lato maglia bocca non inferiore a mm. 12, terminale non inferiore a mm. 6, ali 2, lunghezza massima metri 20 ciascuna, 3° ala (longarina) lunghezza massima metri 35, apertura bocca massimo metri 2, attrezzi per pescatore massimo numero 5</p> <p>2) <b>COCULLO PICCOLO PER ANGUILLA</b> lato maglia ali non inferiore a mm. 12 apertura bocca massimo metri 1, longarina lunghezza massima metri 35 ali 2, lunghezza massima metri 20 ciascuna, attrezzi per pescatore massimo numero 3</p>		

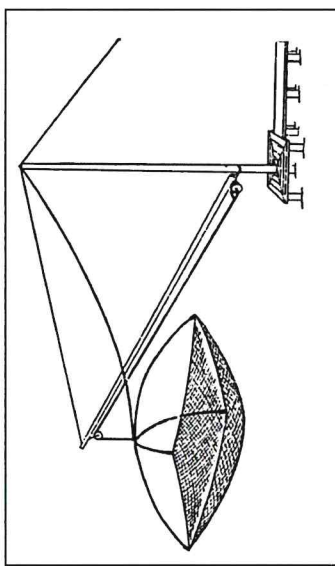
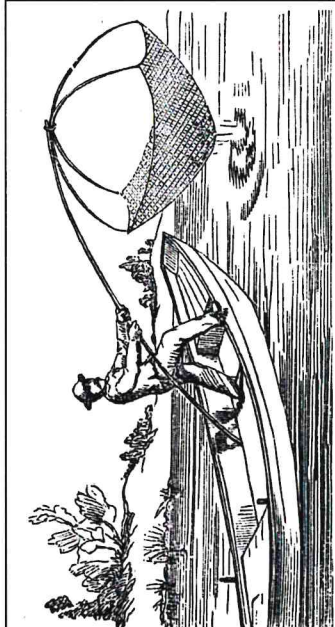
#### MODALITÀ BOLLATURA O SEGNALAZIONE ATTREZZI DA PESCA

*Ai sensi del comma 4, art. 11 della L.R. n. 87190, modificata con L.R. n. 16195, le Amministrazioni provinciali competenti per territorio possono stabilire l'obbligo dell'apposizione, sugli attrezzi da pesca descritti al presente 1° elenco, di idonee forme di "bollatura" o di segnalazione con boe numerate o altro modo atto a pervenire all'individuazione del pescatore che lo ha in uso.*

REGIONE LAZIO - 2° ELENCO, ATTREZZI DA PESCA CONSENTITI PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA SPORTIVA, CON LICENZA DI TIPO "B", NELLE ACQUE INTERNE AI SENSI DELLA L.R. 7 DICEMBRE 1990 N. 87, MODIFICATA CON L.R. 2 MAGGIO 1995, N. 16

1) **BILANCIA:** rete quadrata a fondo concavo, mantenuta aperta da due aste ricurve incrociate diagonalmente ed unite nel punto d'incontro; qui viene assicurata la fune di manovra che può essere fissata ad un palo.

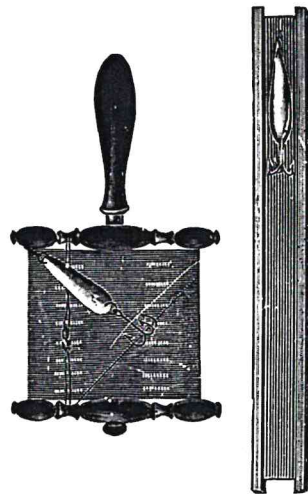
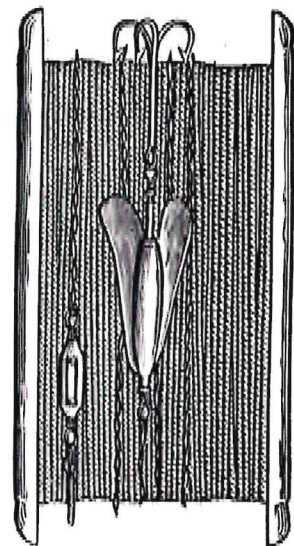
La bilancia s'immerge in acqua dalla riva o dalla barca in modo che vada a posarsi su un fondale, in una zona in cui si ritiene vi sia il pesce. Si attende il tempo necessario in modo che i pesci, nei loro spostamenti o attratti da esche, vengano a trovarsi sopra la rete e si salpa il più rapidamente possibile per impedire la fuga. Il recupero avviene a forza di braccia e può essere facilitato dall'impiego di una carrucola.



PROVINCIA DI FROSINONE	PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
BILANCIA lato maglia non inferiore a mm. 10, lato rete massimo metri 1,50	BILANCIA lato maglia non inferiore a mm. 10, lato rete massimo metri 1,50	BILANCIA (nei laghi, canale Vargara, fiume Tevere, lago Lungo massimo 2/10 della superficie), lato maglia non inferiore a mm. 10, lato rete massimo metri 1,50	BILANCIA (nei corsi d'acqua principali e secondari di categoria B) (vietata nei laghi), lato maglia non inferiore a mm. 10, lato rete massimo metri 1,50	BILANCIA lato maglia non inferiore a mm. 10, lato rete massimo metri 1,50

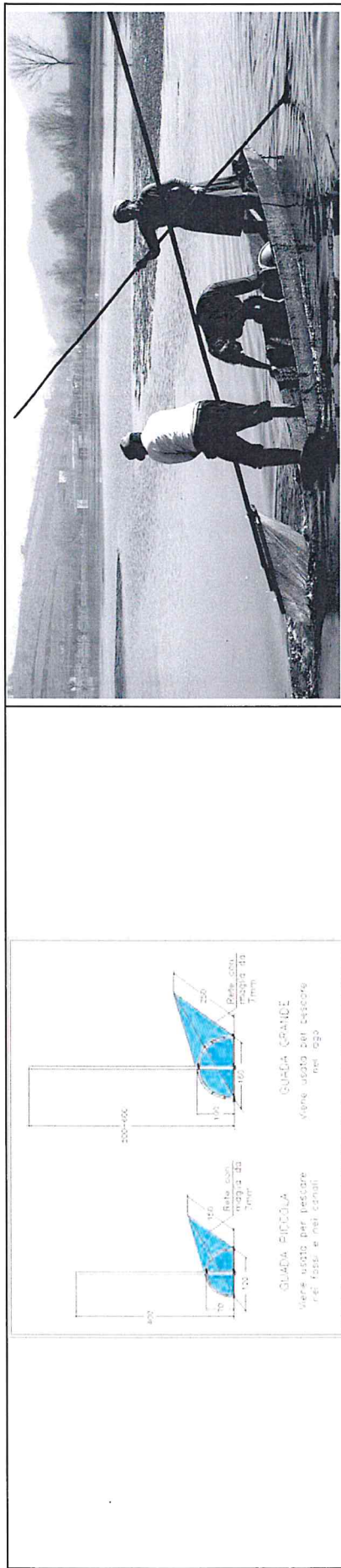
2) *LENZA E TIRLINDANA (LENZA A MANO): è un tipo di lenza lunga molti metri che si manovra dalla barca, anche trainandola.*

La tirlindana è un sistema di pesca, che si effettua con la barca in movimento, usato generalmente per la pesca del luccio e del persico reale. La lenza è composta da un filo, di rame, d'acciaio intrecciato o di nylon, lungo da 20 a 100 metri, con la parte terminale leggermente zavorrata per consentire l'affondamento dell'esca, costituita da lamierini lucidi appositamente sagomati. La tecnica consiste nello smuovere leggermente il filo, con la barca che procede ad una velocità tale, da imprimere il giusto guizzo al pesciolino finto. Importante è la conoscenza dei fondali per evitare il rischio di impigliarsi e nello stesso tempo consentire all'esca di passare vicino al fondo.



PROVINCIA DI FROSINONE	PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
LENZA massimo n°2 ami per pescatore	LENZA non consentita	LENZA non consentita	LENZA (nei laghi ed acque scorrenti)	TIRLINDANA (LENZA A MANO) si manovra dalla barca anche trainata da motore

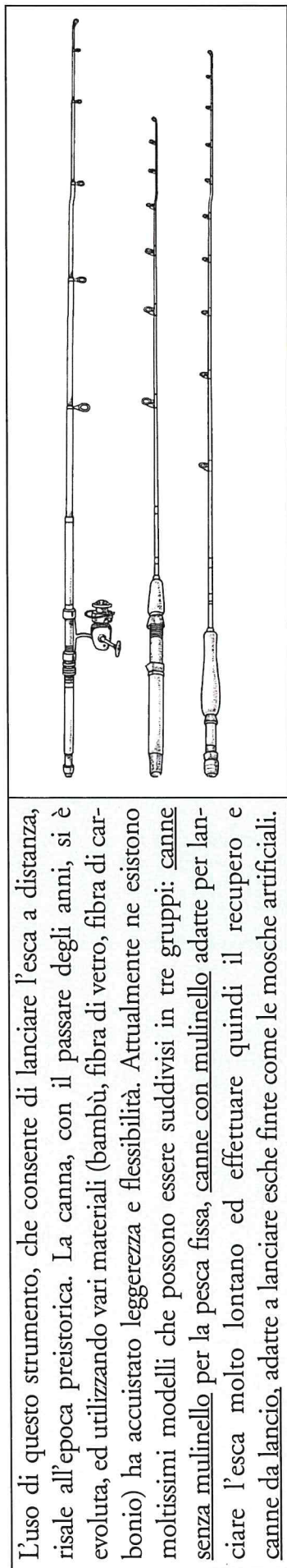
3) **GUADA PICCOLA:** è un tipo di rete a forma di sacco, sostenuta da un cerchio metallico e provvista di manico.



Questo tipo di attrezzo era consentito per la pesca nel lago di Posta Fibreno, esclusivamente ai titolari del diritto di uso civico (DM 18/10/52 e L.R. n°10 del 29/01/83). La tecnica di pesca consisteva nel trascinare la guada sul fondo del lago da una barca, o posizionandola a piazzamento fisso nel lago e nei canali (in gergo “a cacciarella”). Un altro metodo era quello di utilizzare la guada dalla sponda del lago o del canale, pestando contemporaneamente il terreno; i pesci scacciati dai nascondigli o ripari venivano catturati recuperando l’attrezzo. Attualmente l’uso della guada piccola non è consentito dal regolamento di attuazione della Riserva Naturale “Lago di Posta Fibreno” (delibera C.C. n° 49 del 24/06/95).

PROVINCIA DI FROSINONE	PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
GUADA PICCOLA (nel lago di Posta Fibreno), lato maglia non inferiore a mm. 7, altezza massima rete metri 1,20	GUADA PICCOLA non consentita	GUADA PICCOLA non consentita	GUADA PICCOLA non consentita	GUADA PICCOLA non consentita

4) **CANNA**: asta di materiale naturale od artificiale, di varia lunghezza, a volte telescopica, a volte fissata la lenza, armata da uno o più ami, che può essere collegata ad uno strumento meccanico di recupero.

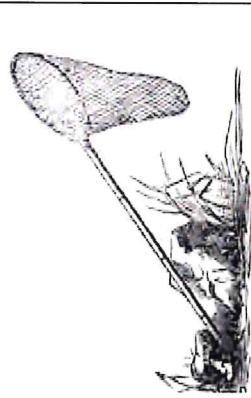


L'uso di questo strumento, che consente di lanciare l'esca a distanza, risale all'epoca preistorica. La canna, con il passare degli anni, si è evoluta, ed utilizzando vari materiali (bambù, fibra di vetro, fibra di carbonio) ha accumulato leggerezza e flessibilità. Attualmente ne esistono moltissimi modelli che possono essere suddivisi in tre gruppi: canne senza mulinello per la pesca fissa, canne con mulinello adatte per lanciare l'esca molto lontano ed effettuare quindi il recupero e canne da lancio, adatte a lanciare esche finte come le mosche artificiali.

PROVINCIA DI FROSINONE	PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
CANNA con uno o più ami con o senza mulinello	CANNA con uno o più ami con o senza mulinello	CANNA (acque secondarie di categoria A, acque secondarie di categoria B) con uno o più ami, con o senza mulinello, massimo 1 canna per pescatore	CANNA con uno o più ami, con o senza mulinello, attrezzi per pescatore massimo 2, posti entro il raggio di 10 metri	CANNA con uno o più ami, con o senza mulinello, attrezzi per pescatore massimo 3, entro il raggio di 10 metri sono consentite esche artificiali munite di ancorretta è consentito usare l'ancoretta
		CANNA (fiume Tevere e laghi, massimo 2/10 della superficie) con uno o più ami, con o senza mulinello, attrezzi per pescatore massimo 3 entro il raggio di 10 metri		

5) *GUADINO*: piccola reticella a forma di sacco, sostenuta da un cerchio metallico e provvista di manico.

È indispensabile per recuperare il pesce allamato. La lenza potrebbe infatti rompersi nel caso di pesci di grosse dimensioni, o il pesce potrebbe slamarsi se sollevato fuori dall'acqua appeso al filo. Esistono guadini di diverse forme con manico fisso o telescopico.



PROVINCIA DI FROSINONE	PROVINCIA DI LATINA	PROVINCIA DI RIETI	PROVINCIA DI ROMA	PROVINCIA DI VITERBO
GUADINO solo per il recupero del pesce allamato	GUADINO solo per il recupero del pesce allamato	GUADINO solo per il recupero del pesce allamato	GUADINO solo per il recupero del pesce allamato	GUADINO solo per il recupero del pesce allamato